

## I laser made in Italy dalla salute all' arte. Cos El.En punta al miliardo

Sembra una storia americana: un professore e il suo studente creano una startup tecnologica che diventa una multinazionale, oggi tra i leader di mercato nei laser. Invece succede a Firenze, quando Leonardo Masotti, ordinario di ingegneria elettronica, e lo studente Gabriele Clementi, oggi presidente e anima strategica della società, 40 anni fa fondano **El.En**, sigla che sta per Electronic Engineering. Nel 2000, quando si quota in Borsa sul segmento Star di Piazza Affari, **El.En** fattura 25 milioni di euro; a fine 2021 i ricavi supereranno 550 milioni, stima il Ceo Andrea Cangiolì, 55 anni, ingegnere (come tutto il management) e azionista con il 15%. Se riusciremo a mantenere un tasso di crescita annuo del 10%, in qualche anno raggiungeremo il miliardo, calcola il manager quasi incredulo. Ma la ripresa economica forte e i nostri mercati corrono. Cinque stabilimenti in Italia. I numeri gli danno ragione: a dispetto del Covid, il fatturato di **El.En** nei primi 9 mesi tra il 2019 e il 2021 è in media del 20% all'anno, mentre il risultato operativo (ebit) è salito del 30% medio annuo. Il gruppo, che ha sede a Firenze e conta 1800 dipendenti, circa la metà in Italia, ha 5 stabilimenti nel nostro Paese (a Firenze; a Prato; a Samarate, vicino a Malpensa; a Vicenza e a Torre Annunziata, nel napoletano); 3 siti produttivi in Cina e uno in Germania, a Jena, che è il centro tedesco dell'ottica, oltre a una piccola fabbrica in Brasile. Siamo una piccola multinazionale, con produzione in Europa e Cina, ma serviamo tutto il mondo. Il mercato più grande? La Cina per i laser industriali e gli Stati Uniti per il settore medicale. Nel complesso l'Italia è il terzo mercato assoluto, dice il manager. Tecnologia complessa ma affascinante. Il laser è al centro di tutti i nostri prodotti. È una tecnologia complessa, che richiede molte competenze tecniche: ottica, elettronica, meccanica, fluidodinamica, in certi casi anche chimica per essere sviluppata e poi trasformata in prodotti, afferma Cangiolì. Ma una tecnologia affascinante - la definisce proprio così - e ci consente di fare tante cose. A cominciare dal settore medicale, che vale circa il 60% del fatturato di **El.En**. E oltre all'estetica comprende tra l'altro applicazioni chirurgiche per i calcoli renali, il tumore del fegato e il trattamento della tiroide. Ma il laser potrebbe rivelarsi utile anche per trattare il Covid. Abbiamo scoperto, in particolare lavorando con dei medici ospedalieri nella Repubblica Ceca, che il laser ha un effetto decongestionante benefico nei malati di Covid, racconta Cangiolì. Il problema per introdurre una terapia innovativa per una malattia così pericolosa e nuova richiede per una sperimentazione clinica. Abbiamo osservato che l'uso del laser efficace non solo per il trattamento del Covid, ma anche per la cronicizzazione dei problemi polmonari, in particolare per chi è stato in terapia intensiva. Ma serve uno studio molto più ampio e certificato. Il secondo settore di applicazione è l'industria, dall'abbigliamento



(come la scoloritura mirata dei jeans, evitando lo stone washing che danneggia l' ambiente) alla marcatura, cio un' incisione superficiale, come ad esempio le lettere su una tastiera. Infine il laser svolge un ruolo fondamentale nell' arte per la conservazione e il restauro del patrimonio artistico . Grazie alla sua selettività, il laser permette di ripulire un monumento senza provocare danni, spiega. Ma anche di rimuovere i graffiti. Dagli affreschi di Pompei ai guerrieri di Xian, fino a Notre-Dame Attualmente **El.En** sta lavorando a Parigi in alcune cappelle di Notre-Dame, annerite dall' incendio dell' aprile 2019, ma nel corso degli anni ha restaurato una lunga lista di capolavori, dagli affreschi della Villa dei misteri a Pompei ai guerrieri di Xian, in Cina, inclusa la Porta del Santo Sepolcro a Gerusalemme e le statue di Michelangelo a San Lorenzo a Firenze. Tra i clienti importanti, figurano anche i Musei Vaticani. RIPRODUZIONE RISERVATA.